

**Dal discorso tenuto da Giosuè Carducci il 7 gennaio 1897
a Reggio Emilia per celebrare il 1° centenario della nascita del Tricolore**

“... I tempi sono oggimai sconsolati di bellezza e d'idealità; direbbesi che manchi nelle generazioni crescenti la coscienza. I volghi affollantisi intorno ai baccani e agli scandali, dirò così, ufficiali, dimenticano, anzi ignorano, i giorni delle glorie; nomi e fatti dimenticano della grande istoria recente, mercé dei quali essi divennero, o dovevano divenire, un popolo...

O giovani, contemplaste mai con la visione dell'anima questa bandiera? ...

O giovani ... Se l'Italia avesse a durar tuttavia come un museo o un conservatorio di musica o una villeggiatura per l'Europa oziosa, o al più aspirasse a divenire un mercato dove i fortunati vendessero dieci ciò che hanno arraffato per tre; oh per Dio non importava far le cinque giornate e ripigliare a baionetta in canna sette volte la vetta di San Martino, e meglio era non turbare la sacra quiete delle ruine di Roma con la tromba di Garibaldi sul Gianicolo o con la cannonata del re a Porta Pia...

Tornate, o giovani, alla scienza e alla coscienza de' padri, e riponetevi in cuore quello che fu il sentimento il voto il proposito di quei vecchi grandi che han fatto la patria.

7 gennaio 1897

GIOSUE' CARDUCCI

Si ringrazia per la collaborazione:

- ◆ la famiglia Renon per la strumentazione audio
- ◆ i professori Maschio Antonio e Soresi Antonella addetti alla proiezione e al suono
- ◆ il meraviglioso coro la PREARA
- ◆ Boni Lidia e il marito per il supporto logistico e morale



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CAPRINO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
“MONS. GAITER”

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

Rappresentazione
**“LA STORIA
ATTRAVERSO NOI”**



**in occasione
del 150° dell'Unità d'Italia**

**Presso il cinema parrocchiale di Caprino
Sabato 28 maggio ore 9.30**

INTERPRETI :

| | | | |
|--------------------|----|-------------------|----|
| Butera Francesca | 1A | Zanoli Evelyn | 1E |
| Laiti Francesco | 1A | Najib Jasmine | 2A |
| Loro Jacopo | 1A | Piccinato Anna | 2A |
| Miglionico Elisa | 1A | Salier Alessandro | 2A |
| Theodorou Sabina | 1A | Melotto Johnny | 2C |
| Crisan Anamaria | 1B | Campagnari Chiara | 3A |
| Liber Letizia | 1B | De Simoni Tamara | 3A |
| Piluso Fabio | 1B | Scandola Lia | 3A |
| Viola Diego | 1B | Ortombina Sandra | 3C |
| Di Giuseppe Andrea | 1E | Neuhold Lisa | 3C |
| Faganello Sara | 1E | Righetti Morgan | 3D |
| Goilan Ester | 1E | Munari Davide | 3E |
| Pinamonte Aurora | 1E | Bertocchi Camilla | 3E |
| Santiago Melissa | 1E | Bertoldi Chiara | 3E |



La storia attraverso noi è il titolo che abbiamo voluto dare a questa rappresentazione a cura del Laboratorio di Teatro dell'Istituto Comprensivo di Caprino Veronese, perchè la storia si perpetua tramite noi e tramite noi, in questa stessa recita, se ne tiene memoria.

L'occasione è il centocinquantenario della nostra unità nazionale, che oggi celebriamo non tanto nella rievocazione delle grandi vicende storiche, che ne hanno segnato il sofferto conseguimento, quanto in un viaggio a ritroso nel tempo, segnato dalla viva testimonianza d'immagini, canti, lettere, poesie, filmati. A guidarci idealmente e concretamente è la nostra bandiera, il Tricolore: simbolo di una nazione in cui tutti ci siamo riconosciuti e vogliamo riconoscerci pur nelle specificità, nelle diversità. Un percorso così, che dalle incertezze, i dubbi del presente volge al passato, distendendosi attraverso eventi condivisi, alla ricerca delle ragioni di un sentimento nazionale di cui proprio il Tricolore, nelle sue varie manifestazioni, s'impone di volta in volta come segno universalmente riconoscibile e riconosciuto: il vessillo che là dove la mischia è più cruenta sventola impavido e chiama a raccolta.

Una rivisitazione storica, però, lontana dall'essere celebrativa, anche quando potrebbe sembrarlo, che tocca piuttosto, scandisce tappe di un comune passato, soffermandosi con senso critico sui momenti salienti, epici, ma pure su quelli che, magari, vorremmo dimenticare e non dobbiamo; sulle contraddizioni che li caratterizzarono. E tutto passa attraverso la percezione di singole persone che ce ne tramandano eco in una lettera, una breve poesia; in una foto, un filmato; in un canto dai tratti ora epici, ora malinconici ed intimisti; ora risonante di alterigia, di forzata, ostentata allegria, a mascherare l'angoscia di una partenza.

E la storia passa anche su noi e attraverso noi, che ne portiamo nostro malgrado i segni nella fierezza per ogni atto di coraggio, di giustizia, di umanità, di pietà; nella sopportazione di ferite che il tempo guarisce e nelle cui cicatrici riconosciamo la forza che ci ha fatto superare momenti terribili, consegnandoci incrollabile fiducia per il domani.

di G. Sala

